



Ero con te!

Mio piccolo tesoro ero con te nel giorno della festa più allegra dell'anno.

Già nella tua cameretta si respirava la tua eccitazione per quel pomeriggio per le vie di Caldogno a strappare sorrisi, a correre e saltare.

Metti e togli, togli e metti, il vestito era ormai logoro da tanto lo avevi provato e riprovato. Ogni volta con una variante diversa, un calzino spaiato, una bandana di fortuna.

Piccolo pirata mio!

Avevi lasciato a casa la stanchezza e il mal di pancia della settimana per affidarti alla genuina gioia del divertimento con i tuoi compagni di vascello e avevi scoperto il mondo delle maschere. No, non quelle che tutti portavano troppo spesso: quelle della "Mamma ...Fretta" e del "Papà ...Dopo", no in questo giorno avevi visto qualcosa di più colorato e coinvolgente. Lì tutto era dichiarato, non erano presenti atteggiamenti da decifrare, sguardi da temere; in quel pomeriggio tutti volevano evadere dalla loro maschera quotidiana mettendo in campo un nuovo costume, un nuovo "io", anche se solo per un pomeriggio.

Quante principesse ti avevano salutato, quanti Zorro, Spiderman, moschettieri, cavalieri e dame. Che tenerezza ti avevano suscitato i piccoli cagnolini, i pinguini, i pulcini. Loro erano ancora piccoli per scorazzare con te e i tuoi compagni ma dall'alto dei loro passeggeri stavano imparando la strada, qualcuno azzardando già qualche passo incerto sfuggiva al controllo della mamma distratta dall'euforia generale.

Che magia il carnevale! Non potrebbe durare tutto l'anno? Forse è meglio di no, sai com'è, le cose di tutti i giorni perdono subito l'effervescenza della novità e quindi anche questa festa rischierebbe di diventare un evento scontato.



Quella fila di bambini e famiglie traboccante di energia che scorrazzano per le vie del paese invece non stancano proprio mai. Anzi è bene che tu l'abbia colta in tutta la sua vivacità e conservata nel tuo cuore. Purtroppo i giorni grigi non dimenticano mai di arrivare nella vita.

In un baleno tutto si era consumato, la premiazione aveva regalato ancora una volta un vincitore, una succulenta fetta di pizza che per originalità aveva saputo distinguersi e si era aggiudicata l'ambito premio.

Certo che il carnevale è proprio una strana tradizione! Solo in questo momento quasi per paradosso il diverso, il più stravagante può essere lodato e ammirato.

Mio piccolo tesoro ero con te nel giorno della festa più allegra dell'anno e **ti ringrazio per avermi risparmiato durante l'assalto del galeone, ti ringrazio per avermi tenuto al tuo fianco per tutto il tempo, per avermi lasciato condividere con te tutte le tue sincere emozioni, ti ringrazio perché nella stanchezza del ritorno mi hai nascosto e la tua mamma non si è accorta di me. E' stata dura ma sono sopravvissuto anche alla lavatrice e ora mi concedo il meritato riposo nella scatola con le stelle filanti rimaste.**

Chissà cosa avrà in serbo per me il futuro. Io il coriandolo birichino, che nessun locale sopporta, tra i tuoi capelli o in piazza svolazzando anche l'anno prossimo forse potrò essere protagonista di un'altra simpatica avventura.